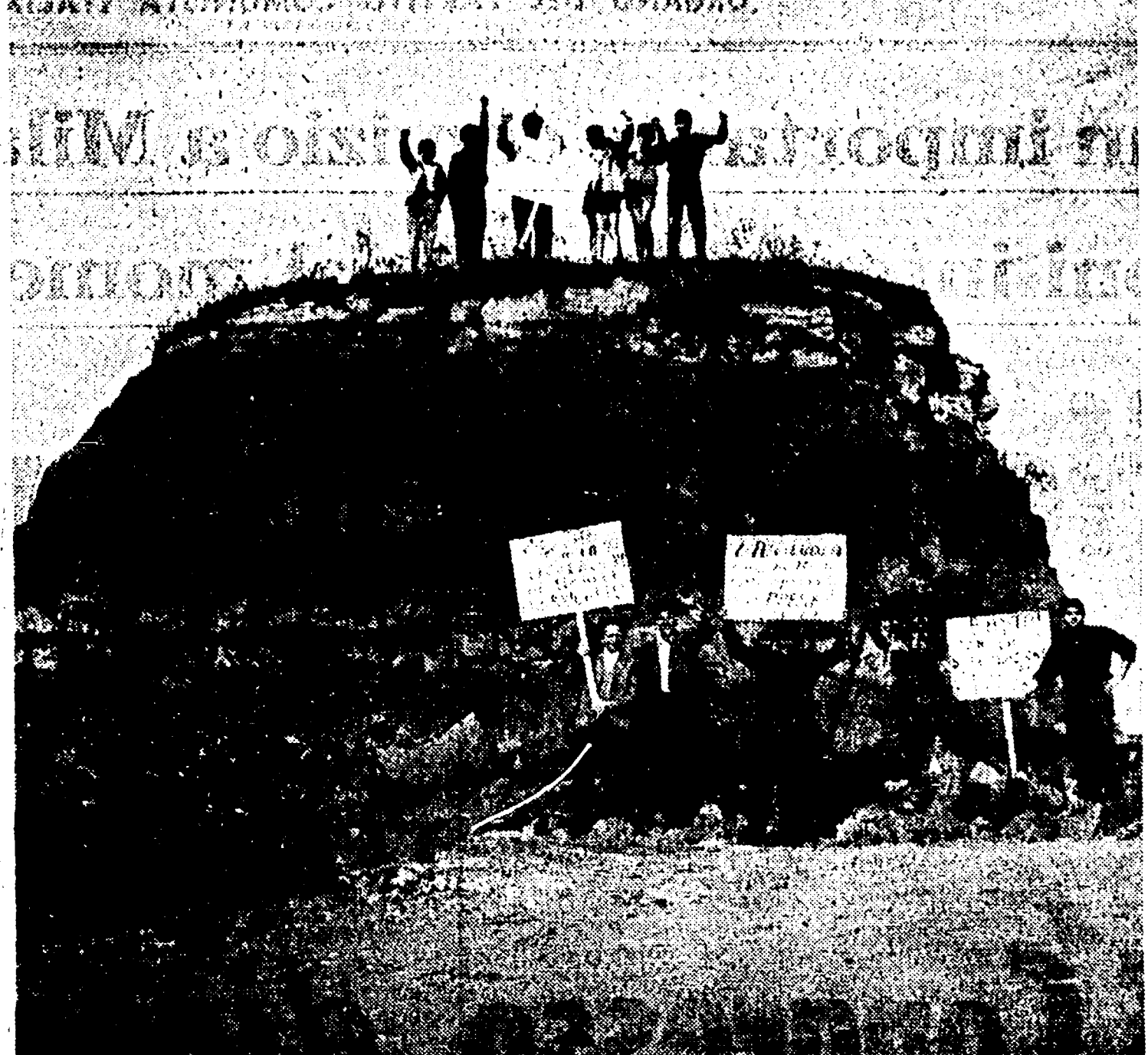


Forte manifestazione al Tiburtino



Due momenti della occupazione delle terre della «167» al Tiburtino: «Basta con la speculazione edilizia» è scritto sui cartelli

OCCUPATI I TERRENI

della «167»

Tiburtino: è qui che la fame di case ha raggiunto il suo massimo. Tutta la zona, all'ombra degli «intensivi» nuovi, massicci e allucinanti, è un campionario di quelle che le statistiche ufficiali definiscono «abitazioni improprie», cioè baracche costruite con poche carriolate di mattoni forati, vecchie case popolari del ventennio fascista, ammassate e cadenti, e «locali di fortuna». A poca distanza, nel pauroso concentramento del Borghetto Prenestino, 69 famiglie sono state sfrattate: le loro casupole abusive saranno rase al suolo dai bulldozer per far posto ad altre case di cemento armato. Ieri mattina, proprio al Tiburtino, in via del Frantoio, si è svolta una manifestazione di massa di protesta, una manifestazione per la casa, certo, e per le scuole, per i servizi pubblici, ma anche e soprattutto per la sicurezza. C'erano anche gli edili delle borgate vicine (molti dei quali, del resto, popolano proprio le baracche abusive), a chiedere sicurezza nel lavoro, nuovi stanziamenti, nuove costruzioni, e una nuova politica per l'edilizia. Erano venuti da Roma, dalla provincia, da Civitavecchia, Tor Sapienza, Basiglio, Pietralata, Casalbertone e dal Borghetto Prenestino.

Oggi Sciopero nelle farmacie

Oggi, dalle 8 alle 21, i farmacisti non titolari, si asterranno dal lavoro. Sono oltre duemila i laureati che prestano il loro servizio con stipendi assolutamente inadeguati, nelle farmacie della città e della provincia. Guadagnano, in media, dalle 80 alle 100 mila lire al mese. Al massimo 120 mila lire, dopo otto anni di anzianità.

Il loro contratto di lavoro risale al novembre del 1958 ed è stato disdetto nel settembre di quattro anni fa. Da allora i proprietari non hanno mai voluto accettare le richieste di miglioramento del contratto, e le normative economiche, mentre in altre città, tra le quali Milano, Torino, Genova, Padova e Bergamo, le associazioni dei proprietari hanno stipulato accordi.

Nella capitale, i proprietari delle farmacie che realizzano enormi profitti — sono i più intransigenti. Alcuni sono arrivati al punto, l'altra sera di telefonare nelle farmacie per informare i «commissari» in camice bianco che lo sciopero era stato revocato, mentre, in verità, poche ore prima, i proprietari non si erano presentati all'ordine dei farmacisti, per tentare una soluzione pacifica della vertenza. Appreso questo tentativo, la Federazione e l'Associazione farmacisti non proprietari esercenti di farmacia, hanno convocato lo sciopero e in assemblea della categoria che si terrà questa mattina alle 10.30, al cinema Planetario di piazza dell'Esedra, i farmacisti non titolari — afferma un manifesto — sono decisi a proseguire ad oltranza, se la manifestazione di oggi non porterà l'associazione dei proprietari su un piano di concreta dimostrazione di buona volontà, per quello che sono le esigenze irrinunciabili di quella parte della categoria che solo una legislazione anacronistica e feudale ha costretto alla attuale condizione di professionalità senza professione.

Dibattito su «Socialismo e democrazia»

Nella sezione Triestina, via Pietro Giannone 1, alle ore 20, si terrà un dibattito sul tema «Socialismo e democrazia». Interverranno:...

La seconda domenica elettorale

Decine di comizi: folla attorno al PCI



Ieri, seconda domenica elettorale per il PCI, si sono svolte manifestazioni in quasi tutti i quartieri e nei maggiori centri della provincia. Dovunque i comizi e le assemblee popolari hanno raccolto vivo successo; in una decina di località, è stato proiettato, al termine delle manifestazioni, il film «L'Italia con Togliatti». Nella foto: un aspetto dell'assemblea di Torrigliata, dove hanno parlato i compagni Luigi Finfer, condirettore dell'Unità, Pio Marconi, segretario della FGCI romana, entrambi candidati a Palazzo Valentini.

All'uscita dall'autostrada

Schianto fra auto: in sette all'ospedale

Introvabile il «pirata» di via Tor Vergata

È ancora sconosciuto il «pirata della strada» che ha ucciso in via Tor Vergata il pensionato Benedetto Lo Musso, ferito e indagati della polizia non hanno raggiunto alcun risultato. L'uomo, travolto e scaraventato in una scarpata, è morto dopo aver agonizzato per un'ora in un fessato al lato della stretta via. Gli inquirenti sono sempre più orientati a ritenere che la persona che ha telefonato alla polizia affermando che l'auto investitrice era un «1100» furgoncino, sia la stessa che ha investito il Lo Musso, senza soccorrerlo. Pertanto l'informazione sarebbe stata un espediente per sviare le indagini.

Anche nella giornata di ieri si sono verificati molti incidenti stradali, fortunatamente non gravi. Sette persone sono rimaste ferite in uno scontro all'uscita dell'Autostrada del Sole: l'auto condotta da Angiolo Balzani, 53 anni, da Salerno, si è scontrata frontalmente con la «600» condotta da Ferdinando Giovannoni, 53 anni, abitante in via Enrico Cialdini 16. L'auto ha sbalzato pesantemente prima di finire contro l'utillarità, che aveva a bordo anche Ettore Lici, 36 anni, via Ori di Galatese 11, un magistrato di 63 anni, Giuseppe Schialacqua, via Massacuccioli 17, e Romilde D'Ottavi, 86 anni, via Enrico Cialdini 16.

No allo sblocco dei fitti

Una legge che regolamenti in modo democratico i fitti è stata chiesta, ieri mattina, da inquilini, artigiani e commercianti riuniti in assemblea al cinema «Centrale». Al termine dei lavori è stato votato un documento.

Delegazioni di inquilini in Parlamento

«Contro lo sblocco, per l'equo fitto e la giusta causa negli sfratti» questa scritta campeggiava ieri mattina sullo sfondo del palco del cinema Centrale, dove si è svolta una affollata assemblea di inquilini, artigiani e commercianti, che il 31 dicembre prossimo, con lo scadere della legge sul blocco dei fitti, rischiano di finire in balia dei padroni di casa. La manifestazione era stata indetta dall'Unione inquilini e dalle Consulte popolari. Alla presidenza sono stati chiamati Carrani, direttore dell'Unione artigiani, Tozzetti dell'UNIA, Lombardi, Melandri, Cugini, Tarquini e Vitali della SACE, Polignani, Sestili e Senio Gerardi. Nella relazione, tenuta da Aldo Tozzetti, consigliere comunale del PCI, e in tutti gli altri interventi è stata ribadita con forza la necessità che venga promulgata con urgenza una nuova legge per la regolamentazione dei fitti. «Noi chiediamo subito — è stato detto ieri mattina — questa legge e solo se essa non dovesse essere pronta prima del 31 dicembre — alla scadenza cioè del blocco dei fitti — chiediamo la proroga del blocco, ma senza alcun aumento».

Domani Terracini alla Festa dell'Unità dei capitolini

I compagni della sezione dei dipendenti comunali hanno indetto, per domani, alle 17, la festa dell'Unità, nel salone di piazza Lovatelli 35. Nel corso della manifestazione parlerà il compagno sen. Umberto Terracini, della Direzione del PCI. Saranno premiati i compagni distinti nel lavoro della sottoscrizione che il 10 ottobre ha raggiunto le 752 mila lire.

Dopo la rapina a piazza S. Pantaleo

SMERCIATO IL «GRISBI»

Cinquanta milioni - Arrestate cinque persone sotto l'accusa di ricettazione

Hanno ritrovato i titoli e i presunti ricettatori delle azioni, ma non i due giovani che il 19 maggio scorso, durante un'operazione di trasferimento dalla banca al furgone blindato commisero il «colpo» in piazza S. Pantaleo. I due giovani strapparono dalle mani di un commesso, dinanzi al Banco di Roma un sacco contenente azioni, insignite del valore totale di oltre 50 milioni. Sbagliarono sacco: infatti doveva essere caricato sul furgone, subito dopo, anche un sacco contenente una somma favolosa di denaro liquido. I due, a bordo di una moto, si accostarono al furgone, uno scese e strappò dalle mani dello stupefatto commesso un sacco poi salito sulla moto che a tutto gas si dileguò rapidamente. Ma il sacco non era quello giusto. Ora hanno ritrovato quelle azioni a Milano e cinque persone che tentavano di rivenderle alla Borsa sono state arrestate: si tratta di Secondo Chiodi, di 54 anni, residente a Strevi, in provincia di Alessandria; Francesco Citarelli, di 34 anni, residente a Novato Milanese; Alfredo Belloni, di 56 anni, abitante a Milano; Cesare Tresoldi di 52 anni, abitante a Milano e Domenico Cancellieri di 54 anni, abitante a Roma. L'operazione della polizia è iniziata qualche tempo fa: era giunta voce infatti che alcuni individui si agitarono alla Borsa offrendo alcuni titoli di importanti aziende ad un prezzo di gran lunga inferiore a quello della loro quotazione. Alcuni agenti, facendo la parte di eleganti uomini di affari, sono andati in Borsa ed hanno sparsa la voce che erano interessati all'acquisto di quei titoli. In tre, il Cancellieri, il Tresoldi e il Citarelli, hanno abboccato all'amo: sono stati subito fermati e condotti in questura dove, nel corso dell'interrogatorio, hanno fatto i nomi dei Belloni e del Chiodi. I cinque avrebbero ammesso di aver acquistato quei titoli (ne sono stati trovati in loro possesso per il valore di oltre trenta milioni) per una cifra irrisoria. Ma non hanno detto di chi. La polizia sospetta che i cinque abbiano avuto il «grisbi» direttamente dagli autori del «colpo» di San Pantaleo. Perciò i cinque sono stati arrestati. Ma dei rapinatori nessuna traccia.

Il giorno

Oggi lunedì 19 ottobre. Sono morti 117 persone. Il sole sorge alle 6.44 e tramonta alle 18.32. Luna piena il 21.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 147 maschi e 127 femmine. Sono morti 117 persone. Il sole sorge alle 6.44 e tramonta alle 18.32. Luna piena il 21.

il partito

Domani alle 9 è convocato il Comitato direttivo della Federazione.

Resistenza

Mercoledì, al teatro dei Servi, avrà luogo la cerimonia per la premiazione degli studenti vincitori del concorso sul tema: «Difesa di Roma dell'8 settembre 1943 e la Resistenza». Il presidente dell'Amministrazione provinciale di Roma, inoltrando, venerdì, sabato e domenica si svolgerà un convegno nazionale sulla Resistenza che avrà per tema fondamentale «Forme e metodi dell'occupazione nazifascista».

Attivi

Alberone, ore 19.30, attivo collegio di Marino con Armati; Nettuno, ore 19, attivo collegio Nettuno ed Anzio con Maderchi; Frascati, attivo collegio Bocca di Fazio; Zagarolo e Frascati con Ricci e Rossi; Mentana, ore 19.30, i segretari della sezione di Mentana e Monterotondo con Bacchetti e Cirillo; Riano, ore 20, attiva elettorale con Agostinelli.

Traffico

Nuovi provvedimenti per il traffico: in via Ulivelli, obbligo di svolta a destra allo sbocco su via Cassina; via Clementina, divieto permanente di sosta sul lato destro del senso di marcia consentito; via Accoli Piceno, divieto permanente di sosta sul lato destro nel tratto e direzione da via del Pigneto a piazzale Prenestino.

Gita di capodanno

L'associazione Roma Eterna organizza una gita di capodanno (dal 26 dicembre al 3 gennaio) su una motonave attrezzata per crociera. Il programma prevede lo scalo a Cannes, Barcellona, Malaga, Gibilterra, Tangeri, Palma de Maiorca. La quota di partecipazione è di Lire 90.000.

Ferita da un colpo di scure

Pluotosto brutalmente, il signor Mario Salerno (via di Lago Tevere, 31) dopo una banale lite si è scagliato contro la signora Maria Gargani, di 44 anni, che abita poco distante da lui. Fortunatamente la donna ha schivato il colpo e l'arma le ha provocato solo una leggera ferita alla testa. L'aggressore è stato arrestato poco dopo dalla polizia e denunciato per minacce gravi e lesioni. La signora Gargani, medicata al Santo Spirito, è stata giudicata guaribile in 4 giorni.

Chiavi false: via soldi e pellicce

Furto in pieno giorno, ieri, nell'appartamento di Maria Antonietta De Luca, in via Monte della Farina 3. Durante una breve assenza della proprietaria, i soliti ignoti, entrati con chiavi false, si sono appropriati di una cassetta di sicurezza, di una pelliccia, gioielli e 200 mila lire in contanti.

Nascondevano le auto nei boschi

Arrestati dalla Mobile i cinque giovanotti che abbandonavano le auto, dopo averle smontate, nella grotta di via Cafarella. Negli ultimi tempi, visto che le nascoste auto erano ormai pressoché inutilizzabili, la loro attività in un bosco nei pressi di Zagarolo. Sono finiti a Regina Coeli: Giuseppe Averna, 29 anni, Domenico Raro, 27, Cesare Di Rocco, 17, Federico Rossetti di 18. Un ricettatore è stato denunciato a piede libero.

Intossicato in caserma

Vigile del fuoco intossicato in caserma. Si chiama Gino Nori (via A. Rossini Pascoli, 49) ha 24 anni, presta servizio alla Caserma Antincendi delle Capannelle. Ieri a pranzo ha mangiato insieme ai suoi colleghi una porzione di sardine in scatola. Alle 20 è stato colto da dolori addominali da vomito. Lo stesso portò subito ai S. Giovanni. Sembra, che anche altri suoi colleghi siano rimasti intossicati dal medesimo cibo.